#### TEMI GUIDA/DOMANDE

### 1. Quanto e come i diversi attori che abitano, gestiscono e operano nel paesaggio rurale possono contribuire alla sua RESILIENZA? Con quali strumenti?

L'incidenza del dissesto idrogeologico e il crescente verificarsi di eventi calamitosi hanno mostrato la fragilità e la vulnerabilità dei nostri territori, con evidenti conseguenze in termini di risorse economiche necessarie per fronteggiare le emergenze. Riflettere sul rapporto tra valore economico dei beni e servizi ecosistemici può essere una delle chiavi per la prevenzione del rischio (es. nei versanti collinari, nelle fasce fluviali...).

# 2. Come poter sviluppare SOLIDARIETÀ ATTIVA E COOPERAZIONE TRA GLI ATTORI in modo efficace all'interno di un PROGETTO STRATEGICO COMUNE sul paesaggio agrario? Quali i protagonisti, quali i metodi e le azioni?

Per i paesaggi caratterizzati da economie deboli e marginali la cooperazione fra territori e tra diversi attori vanno viste come opportunità da cogliere per rafforzare e consolidare le strategie di sviluppo locale orientate alla valorizzazione delle specificità locali e del paesaggio.

## 3. Come la PROGETTAZIONE fisica-funzionale delle INFRASTRUTTURE DEL MOVIMENTO e la scelta della loro localizzazione possono avere un'influenza sulla PERCEZIONE e sulla FRUIZIONE del PAESAGGIO AGRARIO?

La progettazione delle strade, dei percorsi ciclopedonali, dei sentieri deve dare risposte che non attengono esclusivamente al soddisfacimento di una domanda di mobilità, ma si integrano con strategie più ampie che spaziano dal maturare una maggiore consapevolezza della diversità dei paesaggi attraversati, alla riscoperta di paesaggi altrimenti nascosti.

#### 4.Quanto la QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI può incidere sulla QUALITA' DEL PAESAGGIO e quali benefici reciproci possono essere generati dal legame tra prodotto e paesaggio? Come rendere attrattivi per i produttori tali azioni?

La gestione del paesaggio rurale nella pratica ordinaria spesso mette a confronto interessi divergenti proponendo come contrapposte due visioni apparentemente inconciliabili: da un lato la conservazione, intesa come tutela integrale di valori riconosciuti, dall'altro l'innovazione quale trasformazione rispondente alle logiche della produzione economica. Determinati paesaggi, al contrario, possono sviluppare economie locali che si autosostengono proprio sulla base del forte legame tra i valori intrinseci del paesaggio stesso e i prodotti che ne derivano.



#### Marialuisa Cipriani

Architetto specializzata in Architettura dei giardini, progettazione e assetto del paesaggio. Ha trascorso un periodo di lavoro all'estero in cui ha collaborato con l'istituto di ricerca ASEE in Francia e con studi di architettura del paesaggio a Berlino. Dal 2001 lavora a Rimini, occupandosi prevalentemente di progettazione di spazi aperti e di pianificazione paesaggistica. Dal 2010 è docente a contratto presso il dipartimento di Architettura di Cesena.

#### Federica Larcher

Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università degli Studi di Torino. Dottore di ricerca, svolge attività di ricerca e didattica sui metodi di analisi e valutazione del paesaggio agrario, sull'ecologia urbana e la valorizzazione del patrimonio bioculturale con esperienze in ambito nazionale e internazionale.

#### Davide Viaggi

Professore Associato in Economia ed estimo rurale presso il Dipartimento di Scienze agrarie dell'Università di Bologna. Si occupa di valutazione delle politiche agricole (in particolare delle misure agro-ambientali), economia e gestione delle risorse idriche e di innovazione nel settore agricolo e alimentare. Nel settimo programma quadro ha coordinato i progetti europei CAP-IRE e CLAIM, quest'ultimo sul contributo del paesaggio alle economie rurali.

#### Catia Zumpano

Sociologa rurale esperta di sviluppo territoriale, con riferimento all'approccio integrato e partecipativo e ai temi inerenti la cooperazione territoriale, l'agricoltura familiare, i giovani, l'approccio di genere, la qualità della vita. E' ricercatrice presso l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) dal 1997 e nell'ambito delle sue attività, oltre che condurre e partecipare a studi e ricerche, svolge anche attività di supporto tecnico e metodologico agli enti pubblici per la realizzazione di politiche comunitarie e nazionali (I.C.Leader, programmi di sviluppo rurale, programmi di cooperazione territoriale, ecc.).

### STRUMENTI, ATTORI, PROCESSI PER I PAESAGGI RURALI

26 febbraio 2015 - Viale della Fiera 8, Sala Poggioli | Bologna

9.00 - 9.30 Registrazione partecipanti

9.30 — 9.45 Anna Mele - Regione Emilia-Romagna. Servizio Pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio

#### FOCUS-GROUP SEMI-STRUTTURATO

#### 9.45 — 11.15 TAVOLA ROTONDA

Esperti e dirigenti regionali sono invitati a ragionare su 4 domande corrispondenti ai 4 tavoli dei workshop tematici. La tavola rotonda sarà gestita dalla moderatrice che terrà il filo della discussione, spronando l'interazione e sollecitando la definizione dei 'confini del dibattito' per i workshop.

Modera il dibattito Elena Farné

#### Partecipanti:

Marialuisa Cipriani - Architetto e paesaggista

Federica Larcher - Università degli Studi di Torino. Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari

Davide Viaggi - Università degli Studi di Bologna. Professore presso il Dipartimento di Scienze Agrarie

Catia Zumpano - Ricercatrice INEA

Roberto Gabrielli - Regione Emilia-Romagna. Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio Maria Luisa Bargossi - Regione Emilia-Romagna. Responsabile del Servizio Territorio Rurale e Attività Faunistico-Venatorie

**Laura Schiff** - Regione Emilia-Romagna. Dirigente nel Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche

Francesco Puma - Autorità di Bacino del Po. Segretario generale

Antonio Gioiellieri - ANCI Emilia-Romagna

**llaria Di Cocco** - Direzione Regionale del MiBACT. Responsabile dell'Ufficio paesaggio

11.15 - 11.30 pausa per l'organizzazione in workshop

#### **BAR CAMP**

#### WORKSHOP TEMATIC

Tutti i partecipanti sono coinvolti nei workshop tematici nei quali saranno invitati a prendere la parola e dare il proprio contributo con interventi brevi. Ai workshop prenderanno parte anche gli esperti della mattinata offrendo alla discussione la loro esperienza in materia.

Moderano i tavoli Barbara Marangoni, Daniela Cardinali, Elena Farné, Marcella Isola, Laura Punzo

11.30 - 13.00 Linee d'azione

Prende avvio la riflessione nei singoli gruppi, ognuno dei quali potrà dividersi in sottogruppi autonomamente.

13.00 - 13.45 pausa pranzo

13.45 - 15.00 Linee d'azione - approfondimenti

Continua la riflessione nei singoli gruppi, ognuno dei quali potrà dividersi in sottogruppi autonomamente.

15.00 - 15.30 Redazione delle proposte finali e sintesi

Sintesi di quanto emerso nelle sessioni seguendo una traccia comune e restituzione in forma scritta.

15.30 - 16.10 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI (in plenaria)

Ogni gruppo in plenaria darà conto di quanto emerso.

16.10 - 16.30 dibattito

16.30 — 16.40 CONSEGNA DELL'INSTANT REPORT









